



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

GRIC815003: IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

Scuole associate al codice principale:

GRAA81500V: IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

GRAA81501X: MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO

GRAA815021: VALPIANA

GRAA815032: MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO

GRAA815043: MONTIERI CAPOLUOGO

GRAA815054: BOCCHEGGIANO

GREE815015: BOCCHEGGIANO

GREE815026: MONTIERI CAPOLUOGO

GREE815037: MONTEROTONDO CAPOLUOGO

GREE815048: VALPIANA

GREE815059: PRATA

GREE81506A: MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI"

GRMM815014: MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI"

GRMM815025: MONTEROTONDO M/MO

GRMM815036: MONTIERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Generalmente le percentuali del successo scolastico, alla scuola primaria, si aggirano intorno al 96%-97% , riflettono dunque, generalmente, sia la media provinciale, che quella regionale e nazionale . Sensibilmente più bassa risulta invece, rispetto alle corrispettive medie, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della scuola secondaria. Relativamente alle valutazioni in uscita dalla scuola secondaria si evidenzia una maggiore percentuale, rispetto alle media provinciale, regionale e nazionale, soprattutto per quanto riguarda i livelli dell'eccellenza (voto 9 e 10).

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati si evince che la percentuale degli alunni ammessi alla classe III della scuola secondaria di primo grado, risulta sensibilmente più bassa rispetto alle corrispondenti medie provinciali, regionali e nazionali. Inoltre il numero dei trasferimenti della scuola primaria e della scuola secondaria, sia in entrata che in uscita, risulta essere più elevato rispetto alle corrispettive medie. Ciò può essere imputabile all'alta percentuale di studenti non italofoeni presenti nell'Istituto, le cui famiglie necessitano di frequente di spostamenti legati all'attività lavorativa. Si evidenzia una sensibile differenza di percentuale tra gli alunni della Scuola Secondaria che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno e le medie di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' tendenzialmente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola; risulta lievemente superiore solamente in un anno di corso della scuola secondaria. La percentuale di studenti trasferiti in uscita risulta lievemente superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola ma in linea con il riferimento provinciale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (7 nel I ciclo) risulta inferiore ai riferimenti nazionali. Relativamente alle valutazioni in uscita dalla scuola secondaria si evidenzia una maggiore percentuale, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda i livelli dell'eccellenza (voto 9 e 10).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica non sono disponibili. Per le classi terze della scuola secondaria, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica e di inglese, la distribuzione degli alunni nelle varie categorie di punteggio risulta in linea con le medie di riferimento nella fascia intermedia. Rispetto all'indice di variabilità all'interno delle classi si nota una percentuale inferiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali in tutte e tre le prove.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica non sono disponibili nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile. Per le classi quinte, nelle prove di inglese, si evidenzia una percentuale di alunni attestati sul livello A1, inferiore alle medie di riferimento. In relazione alla sezione alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria) si rileva un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale poichè gli alunni sono generalmente collocati in categoria 1 sia per Italiano che per Matematica. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati si attestano a livelli leggermente inferiori nelle tre prove, ad eccezione di due sezioni che si distinguono per livello % superiore alla media di riferimento. In riferimento ai diversi livelli di competenza nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni si collocano per la maggior parte nei livelli inferiori rispetto alla media di riferimento. Nel dettaglio si nota una variabilità notevole tra i plessi. La percentuale di variabilità tra le classi della scuola secondaria risulta più elevata rispetto alle medie di riferimento. In linea generale il dato più marcato è maggiore in italiano e matematica, più sfumato in inglese.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'attenzione alle competenze chiave di cittadinanza viene declinata in relazione ai diversi ordini scolastici, ovvero all'età degli alunni, comunque cercando in ogni ambito di coltivare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione, lo spirito di gruppo, ecc. L'obiettivo perseguito dalla scuola è quello di definire, proprio su queste competenze, un curriculum verticale che costituisca una sorta di "ossatura" del complessivo progetto formativo dell'Istituto. La rimodulazione delle metodologie didattiche proprio in funzione dello sviluppo delle competenze ha, negli ultimi anni, in generale, incrementato l'attenzione dei docenti a coltivare, negli alunni, l'esercizio della riflessione sulle strategie di studio, sulla gestione delle informazioni, sulla progettualità e sulla pianificazione, sulla capacità di comunicare efficacemente con gli altri. La recente esperienza concreta della DAD ha messo inoltre in evidenza quanto sia importante incrementare la competenza digitale degli alunni, sia a meri scopi funzionali per fare fronte a nuove modalità di gestione dell'esperienza di studio, certamente più vicine agli stili comunicativi dei ragazzi, sia per aumentare il livello di consapevolezza nell'uso dei dispositivi e dei canali di comunicazione, in modo da allontanare il rischio di un loro uso improprio o addirittura pericoloso,

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno per la condivisione di riferimenti relativi alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, non è ancora veramente consolidato a livello capillare un progetto comune di intervento per la promozione di tali competenze trasversali. Da qui, l'esigenza di approfondire ulteriormente i concetti stessi che sono alla base delle competenze considerate e, soprattutto, la necessità di sviscerare i percorsi più idonei e di definire le metodologie e le strategie più efficaci per coltivarle negli studenti. E' tra gli obiettivi della scuola favorire una maggiore integrazione di tutti i suoi docenti in questa impostazione didattica e formativa, che, ispirata da un'ottica trasversale, sappia guardare oltre i confini delle singole discipline, per una promozione globale delle competenze. Analogamente, si sta riflettendo sulle modalità più idonee per favorire il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di educazione alla cittadinanza responsabile ed attiva.



beneficiando anche dei corsi per gli studenti previsti dal PNRR per il potenziamento delle competenze STEM.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola, pur considerando tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, necessita di incrementare una maggiore collegialità dei docenti per una promozione globale delle competenze, che vada oltre le singole discipline. Al fine di promuovere maggiormente negli studenti la consapevolezza di cittadinanza attiva, la scuola dovrebbe, in primis, applicare in maniera più pragmatica e condividere le griglie di valutazione relative ai curricula verticali ed, al tempo stesso, rendere più partecipi le famiglie nel processo educativo.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla terza della scuola secondaria, sia in italiano, sia in matematica, si evidenzia nei risultati conseguiti che un gruppo di alunni ha raggiunto risultati superiori sia rispetto alla media di centro Italia, sia regionale che nazionale. In uscita dalla scuola secondaria, in due classi si rilevano risultati con un punteggio superiore alla media regionale, di centro e nazionale.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla classe seconda alla quinta della primaria, in italiano, si denota un evidente calo nei risultati. Relativamente a tale disciplina, alla scuola primaria, i risultati in percentuale si attestano su livelli al di sotto della media di centro Italia, regionale e nazionale, ad eccezione di due classi. Alla secondaria, fatta eccezione per una classe, la percentuale in italiano risulta al di sotto delle corrispettive medie. In ambito scientifico, alla secondaria, si registra un sensibile calo nelle prestazioni, fatta eccezione per una classe. Nell'ambito della lingua inglese, generalmente, sia per il listening sia per il reading, i risultati si attestano al di sotto delle corrispettive medie di riferimento, escluse due sezioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto, perseguendo l'obiettivo di condividere, al suo interno, finalita', metodi e strumenti, incoraggia l'attuazione di percorsi in continuita' attraverso la predisposizione di curricoli in verticale in fase di riorganizzazione, la realizzazione di progetti di Istituto comuni ai tre ordini scolastici, la stesura di prove in uscita e in ingresso tra docenti degli anni "ponte". Negli ultimi anni, a tale scopo, si è dato particolare spazio all'attivita' dei Dipartimenti Disciplinari organizzati in verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria). La pratica della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, con relativo monitoraggio ed aggiornamento, è regolarmente praticata nella Scuola Primaria nelle ore settimanali di servizio dei docenti a ciò deputate. Tale modello e' ripreso anche dalla Scuola dell'Infanzia (programmazione comune quindicinale). Nella Scuola Secondaria, invece, i momenti di confronto tra docenti della stessa materia sono piu' dilazionati e coincidono con le riunioni di Dipartimento. I singoli Consigli di Classe possono, autonomamente, prevedere forme di verifica per classi parallele nel corso degli anni scolastici. I criteri generali di valutazione, concordati nel Collegio Docenti dell'Istituto, sono esplicitati nell'apposito documento comune e si

Punti di debolezza

Il carattere di continuita' didattico-educativa presuppone una pratica di confronto e di condivisione che rappresenta un punto di arrivo non trascurabile nella pratica professionale del Collegio dei Docenti, a questo scopo organizzato in Dipartimenti verticali. Tale pratica della collegialita' resta ancora da sviluppare ulteriormente, soprattutto in relazione alla riflessione sulle competenze sia disciplinari che sociali e civiche. E' soprattutto la Scuola Secondaria a lamentare una limitata disponibilita' di tempi per il confronto e la condivisione dei percorsi didattici e, quindi, anche per la predisposizione di prove strutturate che consentano di monitorare periodicamente e confrontare l'andamento di quanto programmato. D'altra parte, la possibilità di adottare sistematicamente programmazioni e prove strutturate per classi parallele e' resa difficoltosa anche dalla presenza di caratteristiche specifiche delle singole classi che ne determinano fisionomie talvolta molto differenti. Ciò si evidenzia maggiormente nei plessi distaccati, nei quali sono più numerose le situazioni legate ad uno svantaggio socio-economico e culturale. Restano comunque comuni gli obiettivi ed i criteri di valutazione. La prassi del percorso di programmazione-valutazione in parallelo e' solitamente



traducono, tra l'altro, in una serie di griglie di valutazione delle singole verifiche disciplinari, comuni alla Scuola Primaria e a quella Secondaria. Negli ultimi anni sono state elaborate altre tipologie di griglie di valutazione, anch'esse speculari tra Scuola Primaria e Secondaria (Griglia di valutazione per l'Educazione Civica, griglie DDI).

più diffusa a livello di Scuola Primaria (anche per la già menzionata ordinaria riunione di programmazione settimanale), mentre nella Scuola Secondaria tale pratica ha in genere trovato diffusione meno uniforme prima di tutto per motivazioni pratiche (assenza di spazi orari a ciò specificamente deputati), ma anche a causa del numero elevato di docenti con contratto a tempo determinato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta elaborando, riorganizzando e ridefinendo un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Attraverso i dipartimenti disciplinari la scuola sta cercando di definire i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponderà così alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere saranno definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a



criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per favorire l'opportunità di esperienze di costruttiva convivenza delle diversità ed offrire ampia possibilità di autentica inclusione didattica attraverso la proposta di metodologie e strategie plurime, l'Istituto è strutturato secondo il modulo del Tempo Pieno (Scuola Primaria) e del Tempo Prolungato (Secondaria di Primo Grado), in quanto tempi distesi della flessibilità e della riflessione. La scuola punta a promuovere una didattica attiva basata su un'impostazione di tipo laboratoriale, che si giova dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e di spazi speciali (ciascuno dei quali ha un proprio docente responsabile), fruibili dai diversi settori scolastici in orario curricolare. La formazione dei docenti ed il confronto interno delle esperienze (dipartimenti e gruppi di lavoro) mirano a diffondere pratiche metodologiche diversificate, molte delle quali incentrate sul coinvolgimento degli alunni in quanto protagonisti dell'azione didattica. Negli ultimi anni, sono state potenziate metodologie basate sull'utilizzo dei supporti tecnologici e multimediali che hanno permesso di coinvolgere attivamente gli studenti potenziando le loro competenze digitali. Sul piano delle regole di comportamento, fermo restando un regolamento unitario di istituto ispirato a criteri educativi comuni, per cui si sta procedendo alla

Punti di debolezza

Laddove non è stato possibile mantenere costantemente il canonico modello a 36 ore settimanali di attività, l'Istituto ha cercato comunque di articolare le proprie risorse in modo da non sacrificare troppo le opportunità per gli studenti. Gli spazi laboratoriali, in generale, sono presenti nei vari plessi in relazione alle oggettive situazioni strutturali: pertanto, le sedi periferiche dispongono di dotazioni meno consistenti, cui tuttavia le Amministrazioni locali hanno solitamente cercato di ovviare, favorendo, attraverso i mezzi di trasporto, l'accesso di tutti gli studenti ai laboratori più sofisticati siti nella sede centrale. Negli ultimi anni, l'istituto ha cercato di mantenere una propria organica coerenza tesa a fronteggiare le particolari necessità attraverso soluzioni adattate alle risorse volta a volta disponibili.



riorganizzazione, attraverso la predisposizione di modelli comuni per la segnalazione precoce di comportamenti critici, e' sempre rimasta vigile l'attenzione per promuovere comportamenti positivi e per ridurre le situazioni di comportamenti inadeguati. Sono stati aggiornati e predisposti i seguenti regolamenti: regolamento alunni Scuola Secondaria, regolamento disciplinare alunni Scuola Secondaria, regolamento uscite didattiche e viaggi di istruzione, regolamento per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola attua iniziative e predispone percorsi didattico-educativi orientati all'inclusione degli alunni con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nelle riunioni periodiche tra operatori Asl, docenti e famiglie (GLO). Le situazioni di BES vengono rilevate e riconosciute in tutti i settori della scuola attraverso la predisposizione di appositi PDP, periodicamente aggiornati in relazione all'evoluzione di ogni specifico caso. Per gli studenti stranieri, si organizzano percorsi di alfabetizzazione di 1^a e di 2^a livello, attivi per tutto l'arco dell'anno e integrati con i Piani Didattici delle classi di cui gli alunni coinvolti fanno parte. Analogamente, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa (misure dispensative), la scuola propone agli alunni con DSA iniziative tese all'esercizio dell'uso degli strumenti compensativi (calcolatrice, programmi di videoscrittura, sintesi vocale...) ed alla guida nell'utilizzo di particolari strategie di apprendimento (mappe). Sul tema della diversità, la scuola interviene, sia coltivando la sensibilizzazione degli alunni al rispetto di ogni genere di differenza, sia attraverso progetti specifici, gestiti spesso in collaborazione con enti ed associazioni. I gruppi che maggiormente segnalano situazioni di difficoltà scolastica sono socialmente

Punti di debolezza

La mancanza di spazi sufficientemente adeguati rende talvolta difficoltosa la realizzazione della piena uguaglianza di opportunità per gli alunni con disabilità certificata. Tuttavia, sul piano della maturazione di competenze e su quello della crescita personale nella costruttiva relazione con il gruppo dei pari, l'impegno della scuola e dei suoi operatori è riuscito solitamente a raggiungere risultati complessivamente soddisfacenti. Per quanto riguarda, invece, la diversità linguistico-culturale, la gran parte degli studenti non italofoni tarda ad acquisire l'uso fluido della lingua di comunicazione e di studio perché esercita la lingua italiana solo nel contesto scolastico: anche per questo, si cerca, attraverso varie iniziative e modalità di stringere una più costruttiva relazione con le famiglie di questi ragazzi, proprio allo scopo di incoraggiare l'uso dell'Italiano anche in ambiente domestico. Per far ciò tuttavia, appare indispensabile e prioritario costruire un rapporto di conoscenza reciproca e, quindi, di fiducia con una comunità di cui anche lo stesso contesto extrascolastico sa poco ed alla quale non viene dato un efficace esplicito riconoscimento. Gli interventi nel settore del recupero hanno sinora dimostrato un'efficacia significativa, riducendo il rischio di ripetenza e di dispersione scolastica.



collocabili nei settori dell'utenza straniera ed in quello dello svantaggio socio-economico. La scuola cerca di porre rimedio alle condizioni di svantaggio sia consentendo l'utilizzo di canali alternativi al registro ed alla piattaforma in uso nella scuola, sia utilizzando le risorse finanziarie ministeriali per l'acquisto di supporti tecnologici assegnati in comodato d'uso. Oltre a ciò vengono attivati interventi mirati di recupero basati su percorsi diversificati di apprendimento, caratterizzati da riduzione dei contenuti, semplificazione dei messaggi, schematizzazioni con mappe concettuali, attività pratico-operative. Relativamente al potenziamento delle competenze l'Istituto promuove la partecipazione degli studenti a gare, competizioni o iniziative interne ed esterne alla scuola che favoriscano l'inclusione (Kangarou, Cody Trip, Campionato di giornalismo, Bandi letterari). Inoltre l'Istituto sta lavorando per la riorganizzazione e l'aggiornamento sulle procedure e sui protocolli di accoglienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Abitualmente gli insegnanti si incontrano al termine dell'ultimo anno di un ordine di scuola con i colleghi dell'ordine successivo per passarsi informazioni sugli alunni, per evidenziare eventuali criticità ritenute significative e per illustrare i percorsi didattici seguiti e le strategie messe in atto nel precedente segmento scolastico. Sono condivisi a livello di Istituto curricula disciplinari e progetti in verticale, finalizzati alla continuità del percorso di sviluppo delle competenze disciplinari e sociali degli studenti. L'efficacia degli interventi sembra confermata dal tasso generalmente basso di ripetenza che viene registrato al termine del primo anno di corso dell'ordine successivo. La scuola realizza usualmente percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, utilizzando anche esperti esterni intesi sia come singoli operatori (counselor), sia come rappresentanti di organismi che operano sul territorio. Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni ed i plessi dell'Istituto. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso incontri con docenti delle Scuole Superiori del territorio e/o organizzando con loro attività didattiche co-gestite, alcune delle quali consistenti anche in azioni di accompagnamento (situazioni di

Punti di debolezza

Le azioni che vengono messe in atto per garantire la continuità didattica potrebbero essere potenziate con ulteriori interventi in continuità che, con metodologie mirate condivise in verticale e con una programmazione sistematica e controllata, possano incidere sempre più positivamente su tutte le fasce degli alunni, anche quelli in difficoltà. Nelle sedi scolastiche distaccate, peraltro, la continuità degli interventi didattici ed educativi trova un oggettivo elemento di criticità nell'avvicendamento, anche annuale, di docenti diversi su una stessa cattedra, rendendo sovente impraticabili azioni di progettazione a lungo termine, o interventi di monitoraggio e di confronto. Del resto, in queste stesse sedi scolastiche, lo stesso fenomeno del frequente trasferimento degli alunni, in entrata ed in uscita, modifica le dinamiche interne e le stesse fisionomie dei vari gruppi-classe.



disabilità). Soprattutto per gli alunni delle classi terminali della Scuola Secondaria di Primo Grado, sono previste anche iniziative rivolte alle famiglie. L'efficacia degli interventi risulta confermata dal fatto che una consistente percentuale degli alunni segue il consiglio orientativo della scuola conseguendo quindi risultati positivi negli anni successivi. Si rileva un'alta percentuale (oltre il 90%) di studenti ammessi al secondo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado, che hanno seguito il consiglio orientativo della Scuola di provenienza. L'IC sta predisponendo un percorso orientativo alla luce della nuova normativa ministeriale vigente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti



dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad alcune reti ed ha varie collaborazioni con soggetti esterni che permettono di sostenere ed ampliare l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione e la gestione delle attività formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e li incoraggia a farsi promotori di idee e di suggerimenti per migliorare la propria azione educativa. Pur rilevandosi, nella maggioranza dei casi, un rapporto costruttivo tra scuola e famiglie, basato sul reciproco rispetto e sulla reciproca fiducia, si intravedono talvolta difficoltà di comunicazione e di incontro, cosicché risultano certamente da ampliare le occasioni di incontro e da stimolare le opportunità di condivisione e di collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità di risultati tra le classi dell'Istituto.

TRAGUARDO

Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi dell'Istituto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e metodologie didattiche disciplinari tra Scuola Primaria e Secondaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza delle competenze in ambito linguistico e matematico-scientifico
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare la continuità verticale sul piano metodologico e su quello della didattica delle discipline.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

TRAGUARDO

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e metodologie didattiche disciplinari tra Scuola Primaria e Secondaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza delle competenze in ambito linguistico e matematico-scientifico
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

TRAGUARDO

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.
2. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza delle competenze in ambito linguistico e matematico-scientifico
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Condividere con le famiglie il percorso di sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

TRAGUARDO

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo "a distanza" delle scuole con caratteristiche di contesto affine.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e metodologie didattiche disciplinari tra Scuola Primaria e Secondaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza delle competenze in ambito linguistico e matematico-scientifico
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare la continuità verticale sul piano metodologico e su quello della didattica delle discipline.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola individua la priorità dell'innalzamento dei risultati scolastici in generale e di quelli nelle prove standardizzate nazionali in particolare, soprattutto in relazione alle classi in cui vi siano alunni con BES. La scelta presuppone il rinforzo di tutti gli interventi orientati in direzione della personalizzazione dell'apprendimento, in modo da consentire a tutti gli alunni di raggiungere almeno i livelli essenziali di possesso delle competenze. L'utilizzo di metodologie didattiche attive e della pratica laboratoriale dovrebbe agevolare il livello di coinvolgimento degli alunni nel percorso di apprendimento. D'altro canto, il potenziamento



previsto dal PNRR delle competenze STEM, linguistiche e di orientamento e la conseguente crescente padronanza di queste, può rappresentare un importante presupposto per il superamento delle criticità che possono presentarsi nella preparazione degli alunni nei vari ambiti disciplinari. Infine, risulta fondamentale estendere e rendere quanto più approfondita possibile la condivisione di percorsi in continuità verticale sia di stretto ambito disciplinare e strumentale (competenza digitale) che per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, cercando di incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle linee educative seguite dalla scuola